

Vietnam: danneggiato cacciatorepediniere USA

A pagina 3

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il 2 Giugno grande diffusione dell'Unità

Il drammatico aggravarsi della situazione internazionale

Longo: vigilanza e unità contro la grave minaccia degli imperialisti alla pace

L'appello del segretario del PCI agli elettori senesi: «Vi chiamiamo a manifestare concretamente anche col voto la volontà di pace» - Bisogna allontanare dai nostri porti le navi della VI flotta e dal nostro suolo le basi militari e gli ordigni atomici - L'esigenza di un reale contributo italiano alla sicurezza europea e al superamento della politica dei blocchi

Ieri, penultima domenica elettorale, il PCI ha tenuto centinaia di comizi e di manifestazioni in grandi e piccoli centri della regione siciliana e delle province dove l'11 giugno si voterà per il rinnovo delle amministrazioni comunali...

aggressione contro il popolo vietnamita, alla necessità di sventare il piano degli USA contro i movimenti di liberazione e l'indipendenza dei Paesi del Terzo mondo.

Il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha parlato questa sera alle ore 19,30 in piazza Matteotti, gremita di folle, nel corso di un comizio in vista delle prossime elezioni amministrative di domenica 11 giugno.

Per la pace e le riforme

Trentamila alla marcia da Perugia ad Assisi



ASSISI - Ieri trentamila cittadini umbri hanno partecipato alla marcia «per la pace, le riforme e la regione» da Perugia ad Assisi. Al termine del corteo, hanno parlato Ingrao, Valeri, Anderlini e Tomassini. Il senatore Parri ha inviato un messaggio di solidarietà. (A PAGINA 3 IL SERVIZIO DEL NOSTRO INVIATO)

Per l'aumento delle pensioni e il collocamento

Due milioni di braccianti e coloni oggi in sciopero

Due manifestazioni interregionali a Milano e Roma - Domani in lotta gli operai dei cantieri navali, i tecnici e gli scienziati della ricerca - Bancari, telefonisti e dipendenti delle autostrade private si asterranno dal lavoro giovedì e venerdì

Due milioni di braccianti, salariati, coloni e compartecipanti sono oggi in lotta per l'intera giornata, per protestare contro la tattica dilatoria del Governo nella realizzazione della riforma previdenziale e del collocamento agricolo che i lavoratori e i sindacati chiedono siano attuati entro quest'anno.

no a Piazza del Popolo ove si terrà un comizio nel corso del quale parleranno Lionello Bignami, segretario della Federazione braccianti e l'on. Vittorio Foa, segretario della CGIL.

Fallito il centro-sinistra

Eletta una giunta di sinistra a Tarquinia

TARQUINIA, 28 maggio. Una giunta di sinistra, PCI, PSIUP, PRI, è stata eletta con 16 voti ieri sera a Tarquinia (trenta consiglieri). Sindaco è il compagno Anacleto Rosati (PCI) Assessori eletti: Cappelletti (PCI), Piccioni (PCI), Giovanni Bonazzi (PSUP), Persi (PRI), Assessori supplenti: Galeano (PCI), Alessi (PSIUP). Ha votato per la giunta unitaria anche un consigliere del PSU.

Nel corso della giornata di oggi sono previste centinaia di manifestazioni. Delegazioni di tutta Italia si concentreranno a Roma e a Milano. Nella capitale afflurranno i lavoratori agricoli dell'Emilia e delle regioni centro-meridionali. Alle 9, da piazza Cavour, inizierà un corteo che sfilerà fra

Nasser riafferma che gli arabi non attaccheranno per primi

Il capo dello Stato egiziano ribadisce il pieno diritto del suo Paese sulle acque del golfo di Akaba - Il governo del Cairo chiede l'immediata evacuazione delle truppe canadesi già comprese nelle forze dell'ONU - Ufficiali e soldati egiziani arrestati da una pattuglia israeliana - A Tel Aviv si vorrebbe formare un governo di emergenza

Motosiluranti in azione nel golfo di Akaba?

EILAT, 28 maggio. L'agenzia AP ha diffuso stasera il seguente dispaccio: «Verso il tramonto due motosiluranti israeliani sono state viste partire dal porto di Eilat a tutta velocità nel golfo di Akaba. Un quarto d'ora dopo sono partite al loro inseguimento due motosiluranti giordane dal porto di Akaba». A tarda ora non si sono avute altre notizie.

Messaggio del governo sovietico a Tel Aviv

TEL AVIV, 28 maggio. Un portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha annunciato che ieri sera il presidente del Consiglio Levi Eshkol ha ricevuto l'ambasciatore sovietico in Israele, Dimitri Ciubakia il quale gli ha consegnato un messaggio del governo sovietico.

DALL'INVIATO

IL CAIRO, 28 maggio. Nella conferenza stampa tenuta oggi, a trecento e più giornalisti venuti dal mondo intero nella capitale egiziana, il Presidente Nasser ha usato accenti di grande fermezza. Mentre ha ribadito che la RAU non colpirà per prima, e che solo è pronta a reagire con forza a un possibile attacco israeliano, Nasser ha insistito sul fatto che la risposta a un tale attacco sarebbe totale: «Qualsiasi tentativo di intesa tra la sovranità egiziana negli stretti di Tiran - egli ha detto - sarebbe considerato alla stregua di un'aggressione contro l'Egitto e contro i popoli arabi. Noi infliggeremo a ogni eventuale aggressione una punizione che va oltre qualsiasi immaginazione».

Il Presidente egiziano ha ricordato che prima dell'aggressione israeliana e franco-piemontese del '56 «non era permesso alle navi israeliane di entrare nelle acque di Akaba. Adesso abbiamo ristabilito la situazione per spazzare via le ultime vestigia dell'aggressione imperialista del '56. Certi Paesi dicono che le acque di Akaba sono acque internazionali, ma non esistono accordi al riguardo. Il golfo di Akaba e le acque del suo ingresso sono acque territoriali egiziane. Chi la pensa diversamente non fa che incitare Israele».

Oggi la riunione del Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 28 maggio. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si riunirà domani sera alle 19 (ora italiana), dopo la richiesta della RAU affinché venga rapidamente ripreso l'esame della situazione nel Medio Oriente. Il Consiglio dovrà anche discutere il rapporto di U'Thant sul recente viaggio al Cairo.

Nel frattempo è stato diramato, dalla delegazione israeliana, un comunicato nel quale si accusa la RAU di voler «distogliere l'attenzione internazionale dalla tensione che essa stessa ha creato nel Medio Oriente» e dice di delusione per il fatto che il governo britannico intenda studiare il rapporto del segretario generale dell'ONU, «con urgenza e con la massima attenzione», e che le preoccupazioni di U'Thant sono condivise a Londra.

Nel decennale dei trattati della CEE

Oggi De Gaulle a Roma per il vertice dei Sei

Sull'incontro grava l'ombra della crisi nel vicino Oriente - Il tema della guerra e della pace al centro dell'incontro politico

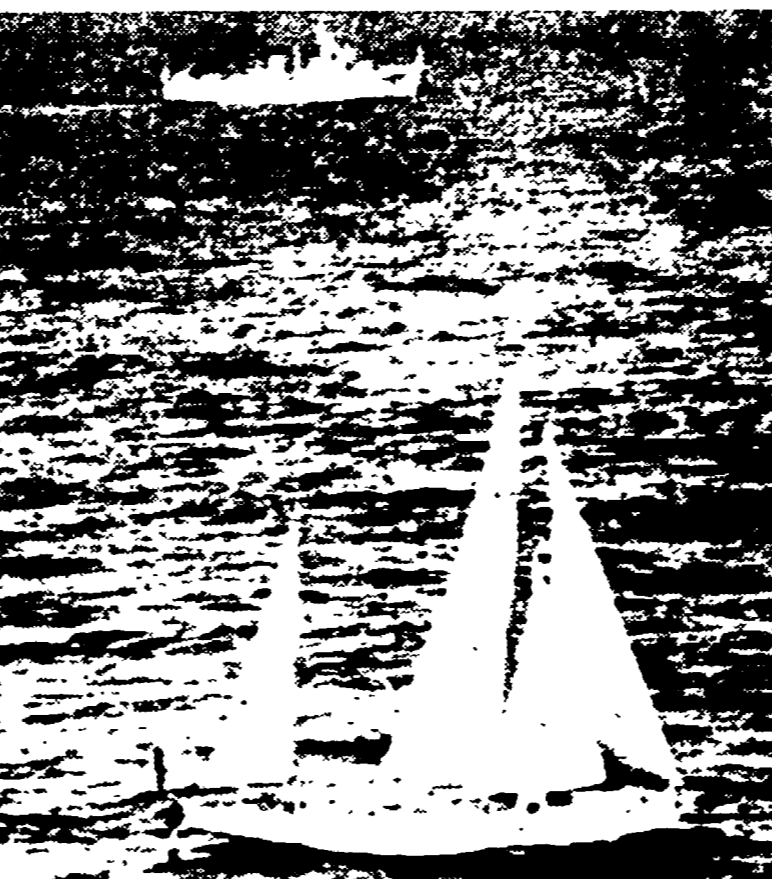
ROMA, 28 maggio. L'arrivo dei «leaders» dei sei Paesi della comunità ha continuato oggi a verificarsi puntualmente secondo il calendario previsto. Il presidente del Consiglio Moro, instancabile, passa da ieri le sue giornate fra gli aeroporti di Ciampino e di Fiumicino a raccogliere gli ospiti. Sono arrivati oggi il primo ministro dei Paesi Bassi De Jong e il primo ministro del Lussemburgo Pierre Werner. Dopo Kiesinger e Brandt si attende, per domani alle 12,40, l'ospite più autorevole, il generale De Gaulle.

Il valore dell'incontro a sei appare intanto ridimensionato dalla crisi del Medio Oriente, verso cui, più che sull'Europa, sono fissati gli occhi dei capi di governo, che appena giunti a Roma trovano la maniera di informarsi sulle ultime notizie provenienti dal Cairo, da Israele, dall'URSS e da Washington.

L'iniziativa è dunque soprattutto di De Gaulle - non solo perché è il più importante dei leaders che a Roma si riuniscono - ma perché è l'uomo di Stato che ha elaborato una strategia europea, il cui momento culminante è stato costituito dall'abbandono della NATO, con l'espulsione delle basi americane dal proprio suolo.

Riuscita l'impresa del «navigatore solitario»

Chichester a Plymouth



PLYMOUTH - La «barca» del navigatore solitario fotografata ieri mattina a 60 miglia dalle coste inglesi. (Telefoto AP)

PLYMOUTH, 28 maggio. Sir Francis Chichester ha finito in serata il suo viaggio attorno al mondo di 28.500 miglia. Mentre doppiava il faro di Plymouth, sono rintracciati in questo storico porto vari colpi di cannone in suo onore. Mentre la Gossy Mth IV entrava in porto a vele spiegate, una grande flotta di imbarcazioni di ogni tipo ha da-

ni future fra i ministri degli Esteri dei sei - ad un discorso sulla prospettiva e sul ruolo dell'Europa, in un mondo che oscilla tra una guerra già esistente nel Vietnam, e una guerra possibile, nel vicino Oriente.

La «barca» di De Gaulle - non solo perché è il più importante dei leaders che a Roma si riuniscono - ma perché è l'uomo di Stato che ha elaborato una strategia europea, il cui momento culminante è stato costituito dall'abbandono della NATO, con l'espulsione delle basi americane dal proprio suolo.

Per De Gaulle, il denominatore politico comune tra i Sei, sta in primo luogo, nella riconquista dell'autonomia dell'America, onde poter giungere ad elaborare le linee di una politica europea comune. Il generale aveva affermato, nell'ultima conferenza stampa del 16 maggio, che la Francia ha dimostrato a tutti costumi un'attitudine di «ombrello atomico americano» non l'ha esposta ad alcun rischio.

Nella stessa conferenza stampa De Gaulle aveva espresso parole di speranza per il nuovo soffio che egli andava avvertendo sull'Europa dei Sei, dopo che i Paesi della Comunità si erano trovati tutti schierati da una «parte» della barricata contro gli USA, al momento delle trattative per il trattato di «round». E aveva affermato che, proprio sulla base di quanto di nuovo egli andava vedendo negli orientamenti dei partners, egli si sarebbe recato volentieri a Roma.

Il vertice costituirà dunque essenzialmente un serio confronto tra De Gaulle e i capi di governo delle altre 5 Nazioni sulla questione-chiave: è possibile un'organizzazione dell'Europa a 6 sulla base dell'autonomia, dall'America, in campo politico e militare? Se a noi non è successo nulla abbandonando la NATO - afferma il generale - perché non si rivolgendosi ai cinque - cosa potrebbe accadere a voi, allora la Francia ha già preso, preliminarmente, questa strada? Non avreste che da raddoppiare la vostra indipendenza, e potreste assicurarvi così la garanzia essenziale per il futuro di un conflitto, voluto dagli americani, e che non sarebbe il vostro.

Il generale sarà ricevuto, come abbiamo già scritto, mercoledì mattina da Paolo VI. Il cerimoniale approntato è fastoso. Il particolare più curioso è il seguente: De Gaulle passerà in rivista i reparti della Guardia pontificia, dopo che questi si saranno immobilizzati sull'attenti al canto della «Marsigliese», sembra che sarà la prima volta che l'Inno dei rivoluzionari del 1789 risuonerà dentro la città del Vaticano.

Il generale sarà ricevuto, come abbiamo già scritto, mercoledì mattina da Paolo VI. Il cerimoniale approntato è fastoso. Il particolare più curioso è il seguente: De Gaulle passerà in rivista i reparti della Guardia pontificia, dopo che questi si saranno immobilizzati sull'attenti al canto della «Marsigliese», sembra che sarà la prima volta che l'Inno dei rivoluzionari del 1789 risuonerà dentro la città del Vaticano.

Per De Gaulle, il denominatore politico comune tra i Sei, sta in primo luogo, nella riconquista dell'autonomia dell'America, onde poter giungere ad elaborare le linee di una politica europea comune. Il generale aveva affermato, nell'ultima conferenza stampa del 16 maggio, che la Francia ha dimostrato a tutti costumi un'attitudine di «ombrello atomico americano» non l'ha esposta ad alcun rischio.

Arminio Savioli

SEGUE A PAGINA 2

Per lo scudetto di «A»

appuntamento a giovedì

Varese promosso

Spareggio fra Monza e Como per decidere chi salirà in «B» con Perugia e Bari

Si è conclusa ieri la parte cosiddetta «accademica» del campionato di serie A: quattro partite che non avevano più interesse diretto sulla classifica e che serviranno solo a completare la schedina del Totocalcio. L'interesse degli appassionati di «foot-ball» è infatti tutto concentrato sulla giornata di giovedì 1 giugno, allorché si avrà l'epilogo della lotta per lo scudetto e per la retrocessione.

Per lo scudetto si giocherà a Mantova, dove sarà ospite l'Inter, reduce dalla mortificante sconfitta «europèa» a Lisbona, e si giocherà a Torino, dove l'irriducibile Juventus si scontrerà con il Lazio. Dove e ancora possibile, quindi, anche l'eventualità che si arrivi ad uno «spareggio» come nella stagione 1963-64 (l'anno del «doping») fra Bologna e Inter.

Per la retrocessione sono in programma, oltre a Juve Lazio (incontro «double face»), anche Vicenza-Bologna, Spal-Venezia e Brescia-Cagliari. Peggio di tutte sta il Lazio, staccata da un punto dalle altre tre, ma anche la posizione del Venezia (che cerca l'orgoglioso Bologna) non è delle più rosee.

In serie B, dopo la Sampdoria, anche il Varese ha ottenuto il punto della «promozione matematica» e il prossimo anno rivedremo la simpaticissima Lazio in serie A, dopo un solo anno di «purgatorio». Aggravataissima invece la situazione in coda alla classifica.

In serie C, tutto deciso al vertice nei giorni B e C (Perugia e Bari promosse con molto anticipo), resta invece da delimitare la «testa» del girone A, per la quale occorrerà uno spareggio fra Monza e Como. I monzesi hanno pareggiato (al 90') a Chiavari e il Como, battendo il Rapallo, li ha raggiunti: la «bella» si farà probabilmente a Milano o a Varese.

Maria A. Maccocchi

DALLA PRIMA PAGINA

Riflessi italiani dell'aggressione USA nel Vietnam e della crisi nel Medio Oriente

La situazione internazionale tema dei discorsi politici

Napolitano sottolinea a Pisa la coerente posizione di pace dei comunisti italiani - La «Nazione» elogia i dirigenti del PSU per il Medio Oriente - Macaluso indica la strada per il superamento della crisi del centro-sinistra in Sicilia

ROMA, 28 maggio. Nuove conferme sul carattere e gli obiettivi della campagna anticomunista scatenata in seguito alla crisi mediocrisis sono venute oggi dai discorsi politici e dai discorsi domenicali di esponenti del centro-sinistra...

ROMA, 28 maggio. Il ministro degli Affari Esteri di Gran Bretagna, George Brown, ha fatto pervenire ieri sera un messaggio al ministro degli Esteri italiano, Fanfani...

UDINE, 28 maggio. Una gravissima sciagura della strada si è verificata questa mattina, poco dopo le ore 8, sulla statale Udine-Trieste...

ALBENGA (Savona), 28 maggio. Un monoplano da turismo a bordo del quale era il marchese dell'aeronautica Giovanni Petruccioli...

Trieste, 28 maggio. Trieste è stata ieri sera teatro di un'inusitata provocazione fascista, avallata dalla Questura e dai carabinieri...

Tutti i partiti di sinistra rispondono all'appello e qualche migliaia di persone confluiscono alle 5 del pomeriggio verso la piazza...

GENOVA, 28 maggio. L'avv. Giovanni Saccarezza, del collegio di difesa dell'industria nella zona di Sbragi ha comunicato al giornale che il giudice ha disposto il dissequestro...

A Milano. Riunito l'esecutivo mondiale ebraico. Le dichiarazioni del presidente Goldmann...

Longo

Nei pochi giorni fa la zona smilitarizzata dalla quale ancora oggi rifiutano di ritirarsi definitivamente e dalla quale hanno deposto i loro armamenti in campi di concentramento tutta la popolazione civile...

I dirigenti del governo di centro-sinistra. I dirigenti della Democrazia cristiana sono però stati incapaci sino a questo momento di raccogliere questa richiesta unitaria...

Aperto ieri a Rimini il Congresso dell'UGI. Proposta la costituzione di un «sindacato degli studenti».

Nasser

Quando si dimentica che, quando si dimentica la politica, si finisce come è successo a Pietro Nenni, con assumere posizioni che persino l'onorevole Magagnoli si è sentito obbligato di spiegare...

La gravità della situazione impone a tutti i Paesi interessati a massima responsabilità, come ha ancora ammonito il segretario generale dell'ONU...

Rimini, 28 maggio. Si è aperto oggi pomeriggio a Rimini il 16° Congresso dell'Unione Giordica Italiana. Nella sede del Circolo Carlo Porta...

Scambio di messaggi Fanfani-Brown

Il ministro degli Affari Esteri di Gran Bretagna, George Brown, ha fatto pervenire ieri sera un messaggio al ministro degli Esteri italiano, Fanfani...

Disastroso sorpasso

UDINE, 28 maggio. Una gravissima sciagura della strada si è verificata questa mattina, poco dopo le ore 8, sulla statale Udine-Trieste...

Albenga

ALBENGA (Savona), 28 maggio. Un monoplano da turismo a bordo del quale era il marchese dell'aeronautica Giovanni Petruccioli...

La polizia protegge i neo-fascisti

Trieste, 28 maggio. Trieste è stata ieri sera teatro di un'inusitata provocazione fascista, avallata dalla Questura e dai carabinieri...

Forte reazione di Trieste a una provocazione missina

Tutti i partiti di sinistra rispondono all'appello e qualche migliaia di persone confluiscono alle 5 del pomeriggio verso la piazza...

Dissequestro dell'oleificio Fioravante Sbragi

GENOVA, 28 maggio. L'avv. Giovanni Saccarezza, del collegio di difesa dell'industria nella zona di Sbragi ha comunicato al giornale che il giudice ha disposto il dissequestro...

Drummatico messaggio di U Thant a Ginevra

Ginevra, 28 maggio. In un messaggio inviato alla Conferenza per il Pacifico in Ginevra, il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha...

LE TEMPERATURE

Table with temperature data for various cities including Bolzano, Verona, Venezia, Milano, Trieste, Palermo, Catania, Napoli, Roma, Firenze, Bari, Cagliari.

Riunito l'esecutivo mondiale ebraico

A Milano. Riunito l'esecutivo mondiale ebraico. Le dichiarazioni del presidente Goldmann...

Libero dopo 17 giorni commerciante di Nuoro

Nuoro, 28 maggio. Giuseppe Capelli, commerciante di armi maccludate di Nuoro, rapito l'11 maggio...

DAL CORISPONDENTE TRIESTE, 28 maggio

Trieste è stata ieri sera teatro di un'inusitata provocazione fascista, avallata dalla Questura e dai carabinieri...

Dissequestro dell'oleificio Fioravante Sbragi

GENOVA, 28 maggio. L'avv. Giovanni Saccarezza, del collegio di difesa dell'industria nella zona di Sbragi ha comunicato al giornale che il giudice ha disposto il dissequestro...

DAL CORISPONDENTE TRIESTE, 28 maggio

Trieste è stata ieri sera teatro di un'inusitata provocazione fascista, avallata dalla Questura e dai carabinieri...

Drummatico messaggio di U Thant a Ginevra

Ginevra, 28 maggio. In un messaggio inviato alla Conferenza per il Pacifico in Ginevra, il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha...

LE TEMPERATURE

Table with temperature data for various cities including Bolzano, Verona, Venezia, Milano, Trieste, Palermo, Catania, Napoli, Roma, Firenze, Bari, Cagliari.

Riunito l'esecutivo mondiale ebraico

A Milano. Riunito l'esecutivo mondiale ebraico. Le dichiarazioni del presidente Goldmann...

Libero dopo 17 giorni commerciante di Nuoro

Nuoro, 28 maggio. Giuseppe Capelli, commerciante di armi maccludate di Nuoro, rapito l'11 maggio...

DAL CORISPONDENTE TRIESTE, 28 maggio

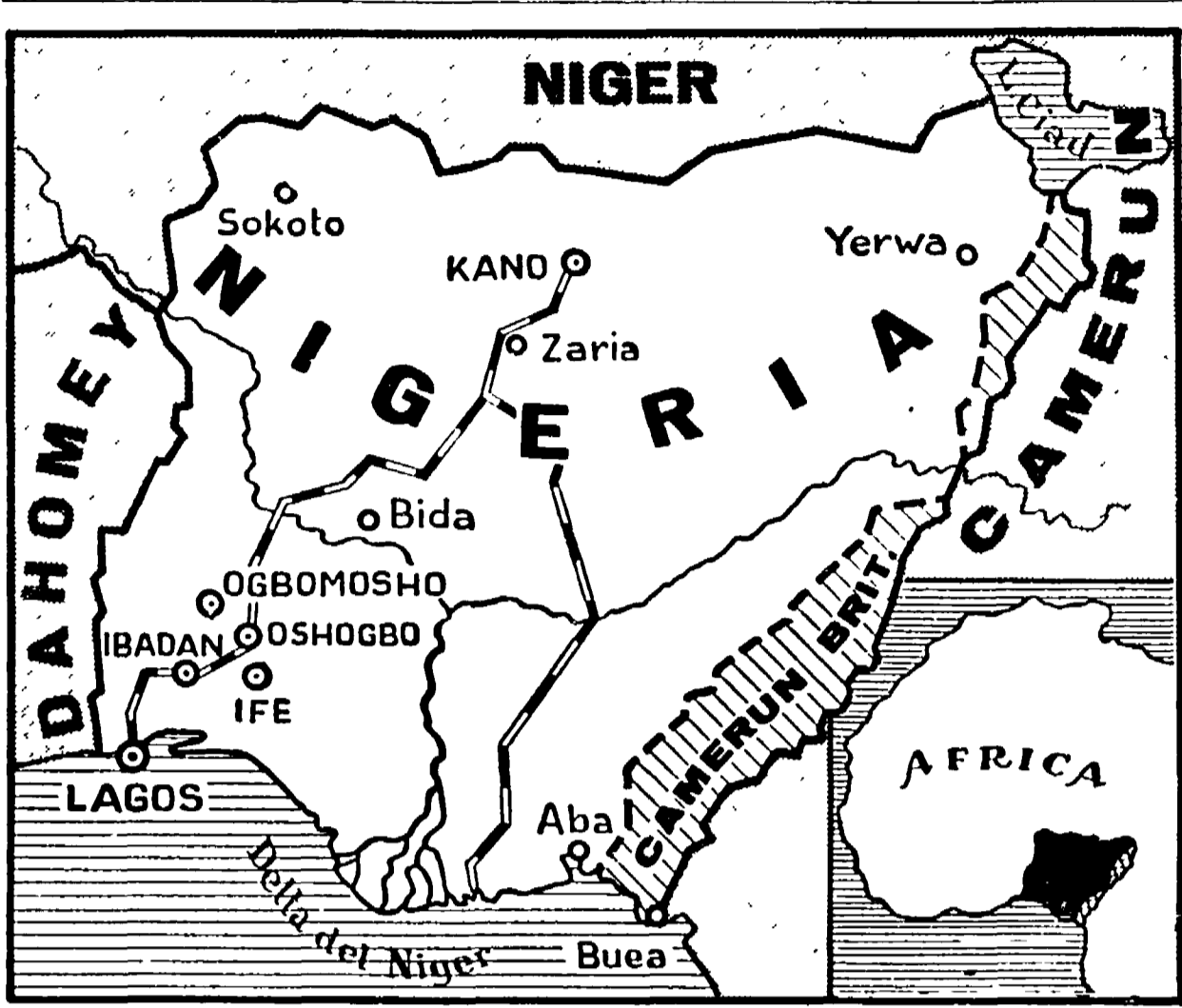
Trieste è stata ieri sera teatro di un'inusitata provocazione fascista, avallata dalla Questura e dai carabinieri...

GRARIO NUOVO GRIPPAUDO. ORARIO GENERALE A L. 150. Includes logo and contact information.

Dalle batterie costiere vietnamite

Cacciatorpediniere SA A gravemente danneggiato

Il portavoce americano ammette senza volerlo un indiscriminato massacro di contadini nella zona smilitarizzata



Terza drammatica crisi in un anno e mezzo

La Nigeria orientale dichiara la secessione

Il nuovo Stato indipendente prenderebbe il nome di Biafra - Il colonnello Gowon reagisce ordinando lo stato d'emergenza nell'intero Paese e tenta di imporre una nuova costituzione a base federativa

SERVIZIO LAGOS, 28 maggio. La radio di Enugu, capitale della regione orientale della Nigeria, ha annunciato l'adesione della regione a una nuova costituzione di tale regione aveva approvato una mozione intesa alla proclamazione della secessione della regione stessa dal resto della Nigeria, come nuovo Stato indipendente con il nome di Biafra.

Esso potrebbe avere servizi comuni con la rimanente parte della Nigeria o con altri Stati africani. La risoluzione approvata dall'assemblea consultiva dice che la protezione degli stranieri nel Biafra sarà garantita.

In uno Stato, la Nigeria, che è il maggiore dell'Africa con oltre cinquanta milioni di abitanti, la regione orientale — che vuole separarsi con il nome di Biafra — è la più ricca (giacimenti di petrolio e di uranio) e la più avanzata sul piano tecnico.

Nessun esponente di partito potrà più fare politica in Grecia

ATENE, 29 maggio. Materiali forniti dagli Stati Uniti è stato utilizzato per portare a termine il colpo di Stato in Grecia. È stato ammesso dallo stesso primo ministro Kollias, il quale ha aggiunto che il «materiale», non meglio specificato, era stato fornito per la difesa esterna del Paese ma che, essendo questa collegata alla sicurezza interna, non c'era ragione di andare per il sottile.

La natura del contrasto in corso da tempo in Nigeria, e che da luogo ora a una nuova crisi acuta e non senza di pericoli, è appunto connessa con la tensione sempre esistita tra i tre principali gruppi etnici: gli Ibo del Nord, gli Hausa del Sud-Ovest, gli Yoruba del Sud-Est.

La grande forza cui il partito era pervenuto verso il 1960, fu il risultato di una giusta politica di una strategia anticolonialista e riformatrice che si fondava sulla alleanza tra la classe operaia e la borghesia nazionale, sulla liquidazione delle influenze imperialiste e sulla graduale trasformazione delle strutture sociali.

operava nel fronte nazionale, tendendo contro della ambiguità della borghesia nazionale e criticando sia le tendenze opportunistiche di destra che quelle di sinistra che erano emerse nel partito.

«In realtà, il partito comunista nel suo insieme è responsabile del programma elaborato sulla base dei principi comuni del marxismo-leninismo, in funzione dell'impiego bilaterale e non avanzare oltre la linea di cessazione delle ostilità».

Vigorosa protesta dell'Umbria con una marcia da Perugia ad Assisi

Una colonna di 30.000 cittadini chiede «pace, riforme, regione»



ASSISI — Un momento della marcia che si è svolta ieri lungo i 24 chilometri che separano Perugia da Assisi.

Londra

Sottolineate le pesanti responsabilità di Israele

L'ex ministro Nutting: gli occidentali hanno commesso un errore dopo l'altro

SERVIZIO LONDRA, 28 maggio. L'unica speranza di pace nel Medio Oriente risiede in un'azione diplomatica internazionale attraverso l'ONU.

responsabili della capitale inglese esprimono queste opinioni nella speranza che il proprio governo sappia mantenersi su una linea di realismo e di ragionevolezza, ma anche con la conoscenza delle contraddizioni di fondo che viziano la posizione inglese.

Stati arabi e africani solidali con Egitto e Siria

IL CAIRO, 28 maggio. Governi e governanti di Stati arabi e africani hanno preso posizione sulla grave crisi del Medio Oriente, nelle ultime ore.

DIRIGENTE DEI METALLURGICI ARRESTATO IN SPAGNA MADRID, 28 maggio. Il vice presidente della sezione sociale del sindacato dei metallurgici della Biscaglia, Davis Morin, che era stato destituito dalla carica di direttore del partito e arrestato e portato nel carcere di Huelva.

Articolo della «Pravda» sul PC indonesiano

La politica di avventura è estranea alla tradizione marxista leninista - Fiducia nella ripresa delle forze rivoluzionarie - Severa condanna delle repressioni anticomuniste

DALLA REDAZIONE MOSCA, 28 maggio. Come è potuto accadere che un partito comunista come quello indonesiano, forte di milioni di aderenti e di oltre otto milioni di voti, abbia subito una così grave disfatta come quella seguita al tentativo di colpo di Stato del 30 settembre 1965?

La grande forza cui il partito era pervenuto verso il 1960, fu il risultato di una giusta politica di una strategia anticolonialista e riformatrice che si fondava sulla alleanza tra la classe operaia e la borghesia nazionale, sulla liquidazione delle influenze imperialiste e sulla graduale trasformazione delle strutture sociali.

La crisi di oggi è peggiore di quella del '56, perché c'è l'aggravata minaccia di un intervento americano. Nutting osserva: «Non è affatto da escludere che Johnson possa essere portato ad ordinare un'azione fortemente discutibile e pericolosa ad Akaba per recuperare la perdita di prestigio che l'America ha sofferto nel Vietnam».

Dichiarazioni di comunisti israeliani

TEL AVIV, 28 maggio. I comunisti israeliani prendono posizione sulla crisi con gli arabi. In Israele esistono due partiti comunisti. Di uno abbiamo riferito ieri la posizione, di condanna dell'imperialismo, ritenuto responsabile dell'aggravarsi della tensione nel Medio Oriente, e di sostanziale apprezzamento dei buoni motivi degli egiziani.

La Tricontinentale denuncia Tel Aviv come agente dell'imperialismo

L'AVANA, 28 maggio. La OSPAAA (organismo di solidarietà) ha invitato tutti le forze rivoluzionarie del mondo a dimostrare la loro solidarietà con il popolo arabo nei confronti del governo di Israele, che viene definito «agente dell'imperialismo yankee».

Ingrao, Valori, Anderlini e Tomassini invitano a lottare contro i pericoli di guerra e contro l'arretratezza economica - Un messaggio di Parri - Foresta di bandiere vietnamite durante i 24 km. del percorso

DALL'INVIATO PERUGIA, 28 maggio

Una colonna di trentamila persone che marciava dentro l'Umbria da Perugia ad Assisi sotto il sole a picco. «Pace, riforme e Regione» è la parola d'ordine che munda sulle strade i contadini, gli operai, i giovani e gli anziani, le donne, gli studenti, i tecnici e i professori dell'università.

Stato in Italia non passerà», e che «Non c'è nessun bisogno del SPAR» e «Perché non schieda general?». Ora siamo a Bastia. Entra in scena una foresta di bandiere rosse e rossi. Sul sagrato della chiesa si fa circolo attorno al gruppo dell'«Armado» che canta una vecchia canzone della miniera del Merculesio: «Già la schiavitù».

Il governo sudanese ha deciso di inviare truppe in appoggio del Cairo e di Damasco. Una delegazione governativa sta partendo per le due capitali, per stabilire, in caso di necessità, la forma di un intervento di emergenza.

La presenza operaia è molto forte ma non è immediatamente riconoscibile nella fila che avanza. Chi si mostra inteso a convincerli che cammina nel solenne silenzio curvo ma con un'andatura regolare ed è vestito in nero e cravatta per la domenica.

Un paesino, Ospedalecchio, aspetta con tutti gli abitanti sulla strada. Il servizio d'ordine fatica a convincerli che devono accodarsi e non entrare nel corteo alla rinfusa.

Un vecchio inlaza una scritta che mette in chiaro il problema del Medio Oriente: «Il petrolio è degli arabi e non si può togliere ai greci fanno circolare un volantino ciclostilato: «Non andate in Grecia per le vacanze: ogni volta che finisce nei mani del governo fascista».

Si è ancora alle porte di Perugia e già è difficile raccapezzarsi sul numero. Il «prossimo arabo Israele». Il numero è di 30.000. Si firmavano decine di gruppi che affrettano il passo. Il colore rosso blu della bandiera vietnamita sugli abiti comunisti fa zoccoli annodati al collo, sembra che facci tutto il corteo.

In effetti l'Umbria ha dato oggi una bella risposta a questo problema. Ma l'Umbria — dice l'appello che ha lanciato la Marcia — «non può parlare solo per se stessa».

Velletri: forte manifestazione per la pace

VELLETRI, 28 maggio. La richiesta al governo di centro-sinistra di dissociare le sue responsabilità dalle provocazioni dell'imperialismo americano contro la pace, e particolarmente perché assuma efficaci iniziative contro l'aggressione USA nel Vietnam, è stata espressa stamane da una forte manifestazione a Velletri.

Aperto il congresso UPRA

Gli artigiani vogliono contare nelle scelte della programmazione

Veglia a Portico d'Ottavia della comunità israelitica

Un migliaio di persone ha preso parte ieri notte ad una veglia di solidarietà...

La relazione dell'on. Oneste Gelmini e un discorso dell'assessore allo sviluppo economico Di Segni

Sono oltre 50 mila le imprese artigiane che operano nella città e nella periferia...

Ore 3,30: «scoppia» la strada



Via della Giuliana bloccata mentre sono in corso i lavori. Vigili urbani e tecnici dell'ACEA eseguono i primi rilievi.

Salta una conduttura dell'acquedotto: negozi allagati in via della Giuliana

«Mi è sembrato che ci fosse il terremoto» - Centinaia di persone hanno assistito al disastro dalle finestre - L'opera dei vigili del fuoco dalle 4 a mezzogiorno - Mura squarciate - Milioni di danni

Tivoli Fumata nera per il sindaco

Votati all'unanimità due ordini del giorno per la pace e contro il colpo di Stato in Grecia

Tre votazioni non sono bastate per ridare al comune di Tivoli un sindaco...

LUNEDÌ 29 MAGGIO: DIBATTITO A CAMPO MARZIO SULLA PACE

Questa sera alle ore 20 presso la sezione del PCI di Campo Marzio avrà luogo un dibattito...

la disponibilità del PCI per una giunta unitaria di sinistra capace di avviare a soluzione i problemi più urgenti della città...

Costatato l'esito negativo delle tre votazioni, il consiglio è stato aggiornato a sabato prossimo...

In precedenza il consiglio comunale aveva approvato all'unanimità due ordini del giorno...

Il problema della pace sarà al centro anche della manifestazione di massa per il 30 giugno...

Grave al Policlinico un ferroviere

Accusato di furto tenta il suicidio dentro la stazione

Le stesse Ferrovie dopo averlo sospeso dal servizio avevano riconosciuto la sua innocenza

Accusato ingiustamente di furto un ferroviere ha tentato di suicidarsi...

Voci della città

Assurda situazione negli appalti della stazione

Assurda situazione, non vi è amministrativa tendenza a rinviare il più possibile le assemblee dei soci...

Perché non si ricostruisce il ponte di Ariccia?

Il ponte di Ariccia, crollato il 18 gennaio, ha causato anche la paralisi dell'attività economica, artigianale e commerciale di tutta la provincia...

Numerose imprese artigiane operano con sempre maggiore difficoltà, nel centro storico...

Manifestazione in centro di giovani greci

I giovani greci di Roma hanno dato vita ieri ad una manifestazione di solidarietà...

Tragedia nel mare di Ostia

Giovane annega al primo tuffo

E' scomparso in acqua davanti agli occhi del fratello e di un amico - Aveva 21 anni

Manifestazione per il Vietnam a Centocelle

Decline e declino di giovani hanno manifestato ieri pomeriggio a Centocelle contro la guerra in Vietnam...

Il giorno piccolo cronaca

SOLIDARIETA' Il compagno Giovanni Piccolo ha urgente bisogno di aiuto...

Il Partito Ai familiari, così dolorosamente colpiti, le sincere condoglianze dei comunisti romani...

Il Partito PP.IT. - In sezione ore 17, Comitato direttivo...

LUTTO E' deceduto il compagno Nazzeno Ferroni della sezione Esquilino...

LUTTO E' deceduto ieri il compagno Armando Cesi, della sezione cavallotti...

Un fiume d'acqua ha invaso ieri mattina via della Giuliana al Trionfale...

mezzo a sirene spiegate sono giunti sul posto gli automezzi dei vigili del fuoco...

tri quadrati - con mobili di arte - i danni non si calcolano: non c'è quasi niente da salvare...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni endocrine...

ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150

Large advertisement for 'X' brand products, featuring a large 'X' logo and text: '27 MAGGIO 1967 11 GIUGNO 1967 CAMPIONARIA NAZIONALE ROMA UN MERCATO ATTIVO CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI VISITATELA NEL VOSTRO INTERESSE'

Primo incontro con Joan Baez

MILANO — L'attentissima tournée europea della più importante e famosa « folk singer » statunitense, Joan Baez, inizierà stasera a Milano con un unico spettacolo al Teatro Lirico.



NELLA FOTO: una preziosa immagine di Joan Baez

Per il XV festival partenopeo

38 canzoni in lizza a Napoli

NAPOLI, 28 maggio — La commissione nominata dal comitato organizzatore del XV Festival della canzone napoletana per la selezione delle canzoni iscritte ha indicato nel seguente gruppo di 38 canzoni quelle tra le quali il comitato organizzatore sceglierà il repertorio della manifestazione: A canzone (Perretta -

- Corinna (Recca): A carta e mille lire (Pagano - Maresca); Addio felicità (Ippolito - Mazocco); Allegretto ma non troppo (De Crescenzo - D'Annunzio); Angelica (Puliese - Carrozza - Romigli); A prima Luna (Benassi - Gualdi); A profeta (Moxedano - Sorrentino); Bella pugilona (De Mura - Gigante); Biancaneve (Annona - Acampora); Carolina non parte ch'è (Nisi - Chelari); Casarella e pastore (Cioffi - Buonafede); Chiuveva (De Angelis - Tutigliano); Come o destino d'è (fronze (Essa - Tola); Ditta l'area e Noè (Guardabassi - Mercia); E busce (Elmauriz - Paoli); E facimmoce a croce (Salerno - Lombardi); Fata e gelosia (Chiaruzzo - Palligiano); Ma come va? (Parlante - Monetti); Mare p'ntato e Luna (Manlio - Forte); N'abbacchio o vizio (Russo - Sciorilli - De Mura - Bruni); Napule r'è cantà (Guspi - A. Alfieri); Notte e nostalgia (De Vito - Aterran - Marchese); Nun spezzà sta catena (Vairo - Napolitano); O' m'ha (Palombara - E. Alfieri); O tempo e Maria (Zanfagna - Caravaglio); O Vesuvio (Giglio - Modugno); Pulcinella o core e Napule (Palotti - Palmieri - Prozzi); Sincerità (E. Sposito - Colucci); Si putesse parà o mare (Migliare - Giacchi - Renis); Sona, sona (Mastromicino - Iglio); Sulo pe me e pe te (De Caro - Durrant - Festa); Tante, tante, tante, tante (Spechia - Olivares); Tu hai desiderà (Armano - Valmorali); Troppo lette (Pisano - Barilo); Tu core mio (De Lutio - C. Cioffi); Voce sconosciuta (Mallozzi - Barucci - Colosimo - Giordano).

Voci nuove

Emanuela Benetti «laureata» a Bellaria

BELLARIA-IGEA MARINA (Forlì), 28 maggio — Emanuela Benetti, di 20 anni, di Bologna, e il trio « Claudio, Lewis and Roger » di Milano hanno vinto la sesta edizione del Festival delle voci nuove e dei complessi beat di Bellaria - Igea Marina.

TELERADIO PREPARATEVI A...

Un ciarlatano nella Bassa (TV 2ª ore 21,15) — Siamo andati alla scoperta del medico e abbiamo imparato parecchie cose. In nanzitutto questa che l'attività del medico può anche apparire una missione e che dipende dall'atteggiamento individuale con il quale viene affrontata.



Il film in onda stasera per il ciclo dedicato al cinema italiano degli anni cinquanta ha solo nove anni. Un etereo di cielo di Gaucio Casadio appare infatti sugli schermi nel '58. Per certi versi, esso si presenta come una favola paesana ispirata da parecchi modelli, tra i quali alcuni film americani che raccontano la storia di poeti vagabondi.

Adolfo Hitler torna sulla scena

Con encomiabile tempestività e compiendo una scelta di particolare interesse, i dirigenti radiofonici presentano stasera sul Terzo programma la novità teatrale di Roberto Roverti, andata in scena appena pochi giorni fa al Piccolo di Milano.

SCHERMI E RIBALTE - SCHERMI E RIBALTE

«Amore e gelosia» al Teatro San Saba

Questa sera lunedì alle ore 21,30 prima della novità brillante «Ove si favezza d'amore e gelosia» di Maria Rovarà Berardi con Federico Pietrabruna, Marina Pimentini, Chiara Carati, Enrico Oliviero, Regia di Durga. Biglietti all'OPSTAS, tel. 67.35.56 e al teatro.

Concerti

ACCADEMIA MUSICA DA CAMERA — Donni alle 21,15. Fol. Orsini ciclo argentino recital del baritone Victor De Nare.

Teatri

ACCADEMIA FILARMONICA — Giovedì Teatro Olimpico alle ore 21,15 in collaborazione con la Biblioteca germanica concerto del coro «Monteverdi» di Amburgo (tagl. 26). Biglietti alla Filarmónica.

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14) — Riposo. Domani alle 21,15 Ha da veni... Serafino di A. Longhi.

Varietà

AMBRÀ IOVINELLI (Tel. 731.306) — Ray Master l'inafferrabile, con G. Moschin. A e rivista Derio Dino e Grazia Gori.

Cinema

ADRIANO (Tel. 552.153) — L'assalto al treno Glasgow-Londra, con H. Tappert.

MONDIAL (Tel. 834.876) — OSS 117 a Tokio si muore, con M. Vlady.

Secondo

AMERICA (Tel. 568.168) — Il faragone, con G. Zelnik (V.M. 18).

Terzo

AMERICA (Tel. 568.168) — Il faragone, con G. Zelnik (V.M. 18).

AMERICA (Tel. 568.168) — Il faragone, con G. Zelnik (V.M. 18).

Terze visioni

AMERICA (Tel. 568.168) — Il faragone, con G. Zelnik (V.M. 18).

Terze visioni

AMERICA (Tel. 568.168) — Il faragone, con G. Zelnik (V.M. 18).

AMERICA (Tel. 568.168) — Il faragone, con G. Zelnik (V.M. 18).

Terze visioni

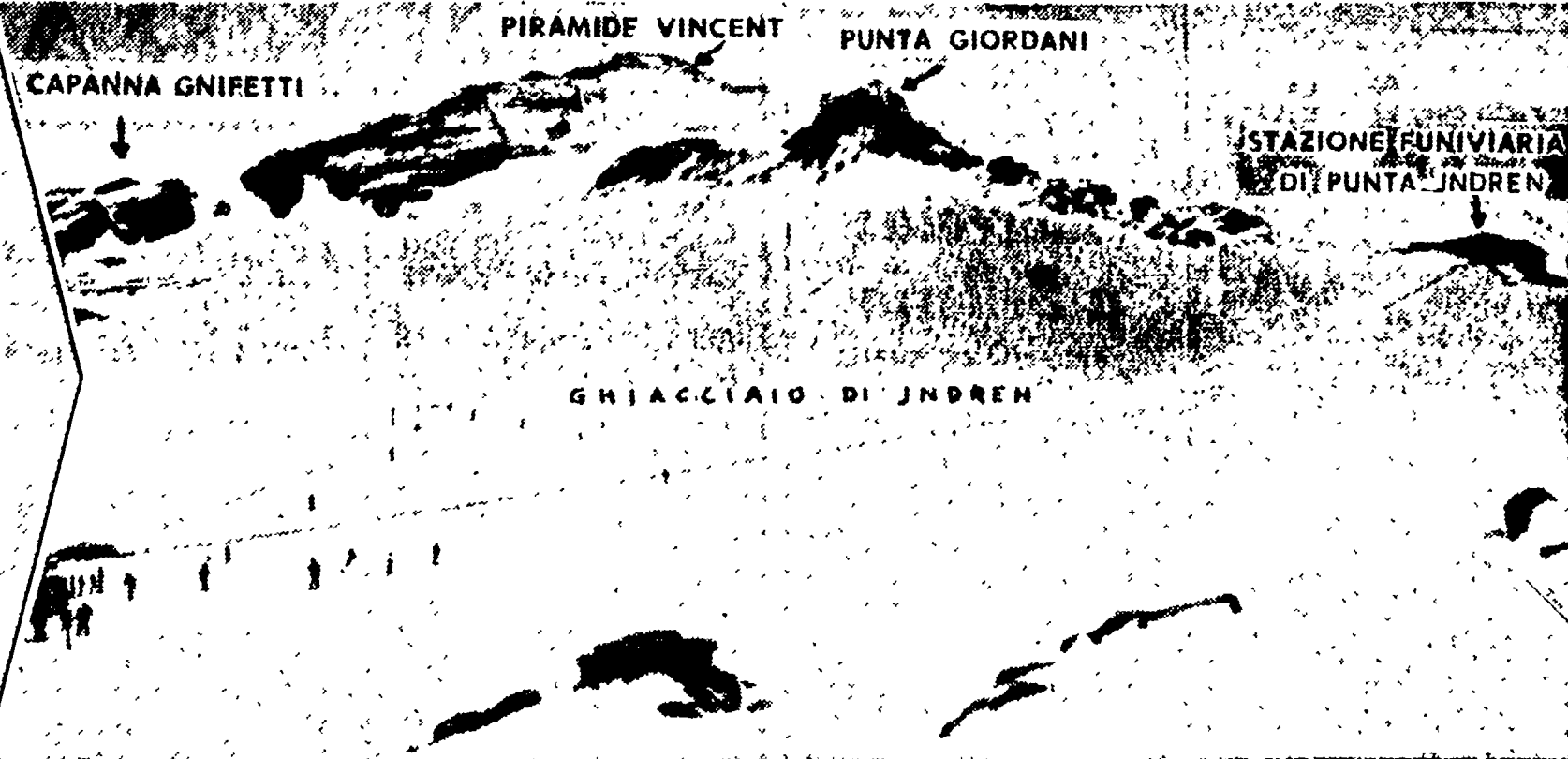
AMERICA (Tel. 568.168) — Il faragone, con G. Zelnik (V.M. 18).

Terze visioni

AMERICA (Tel. 568.168) — Il faragone, con G. Zelnik (V.M. 18).

RAI TV programmi: 8,30 Telescuola, 15,30 50° Giro ciclistico d'Italia, 18,00 Telegiornale, 18,15 La TV dei ragazzi, 18,45 Segnalibro, 19,15 Sapere, 19,45 Telesport, 20,30 Telegiornale, 21,00 TV 7 - Settimana, 21,00 Telegiornale, 22,00 Girospisito, 22,00 Tribuna elettorale 1967, 22,35 L'adorabile strega, 23,00 Telegiornale.

Le montagne italiane sono pronte per l'estate



Rigore e disciplina nelle scuole per i «puri» dello sci al solleone

Pirovano, maestro e pioniere, si sposta dallo Stelvio al Breuil, al Tonale per impartire le sue lezioni - Prezzi modici e dura routine - Le novità per chi vuole sciare senza faticare troppo

MILANO, 28 maggio. «Sci anche d'estate», «Sci senza frontiere», «Sci in paradiso»: sono soltanto tre dei molti slogan che le stazioni italiane attrezzate per lo sci estivo hanno coniato in funzione di un pubblico nuovo che ha ben pochi punti di riferimento con quello, per la verità numericamente irrisolvibile, che soltanto fino a poche stagioni addietro praticava questa disciplina sportiva.

Anche nella stagione estiva, come del resto in quella invernale, la tipologia dello sciatore ha avuto una netta metamorfosi; sono quasi un ricordo gli infagottati alpini che partivano bardati di un bagaglio di trenta chili, più gli sci e le pelli di foca a mo' di bandoliere e corda e piccozza; e, per venire a un passato più recente, pur pescando dalla già esigua schiera degli sciatori estivi, stanno diventando minoranza gli alleati delle varie scuole di sci, mentre cresce il numero di neofiti che si avvicinano a questa pratica in estate con la stessa predisposizione di animo con la quale l'anno prima nella stagione invernale, cioè senza velleità di carattere agonistico, ma solo per desiderio di esercizio fisico e di evasione i cosiddetti «canibali» con la canottiera, come si compiaciono di definirli i «puri». Ma è una definizione che va presa con le pinze: c'è una parte di verità per quanto riguarda la componente esibizionistica di molti sciatori, ma è difficile stabilire se siano più deleterie certe loro manie, tutto sommato innocenti, o la presunzione e la sicumera ostentata da certi «puri». Ma hanno ragione gli uni e gli altri perché ognuno è libero di pretendere dal tempo libero ciò che maggiormente la propria personalità richiede.

Gli sciatori estivi, sono quindi di due tipi: da una parte stanno gli ospiti delle scuole di sci con i loro seri propositi di preparazione atletica in vista di una attività agonistica futura; dall'altra gli «ex villeggianti» che senza i moderni impianti di risalita passerebbero ancora comode vacanze a quote tranquille tra i mille e i duemila metri.

I primi si avvicinano ai turisti con la stessa consapevolezza di affrontare una settimana fatta di sacrifici, di duri allenamenti e di orari fissi; i secondi, invece, sono solo stanchi o stufi, devono solo abbandonare i legni e iniziare una partita a carte.

Fortunatamente, in Italia, abbiamo stazioni estive alla portata delle molteplici esigenze di cui abbiamo detto. Incominciamo dalle scuole di sci estivo. Qui, il discorso cade d'obbligo su Giuseppe Pirovano, questo ex alpino del Quinto reggimento dello Stelvio per un campo estivo; smessa la divisa non abbandonò il posto e ha fatto prima il «portatore», poi la guida alpina, poi il maestro di sci come dipendente. Ci vollero circa vent'anni prima che Pirovano realizzasse il suo sogno di un campo estivo di scuole ne ha tre: una allo Stelvio, una al Breuil e una al Tonale ed in esse migliaia di giovani hanno avuto il primo contatto con la montagna e con gli sci. Pirovano va giustamente fiero della disciplina che riesce a fondere con facilità nei suoi allievi e parla a lungo e volentieri delle possibilità agonistiche di alcuni dei «suoi» giovanissimi. E si vanta di aver fatto un lavoro pesante soprattutto in funzione di un vivaio di giovani per la FIS.

Le località e le scuole per lo sciatore d'estate

- PASSO DELLO STELVIO (Gruppo Ortler)**
Si scia a quota 3500. Tre alberghi - Tre rifugi a quota 3000. Quattro scuole di sci. Una funivia (Livrio), una cabinovia (Trincerone), cinque skilift.
- PLATEAU ROSA**
Campi da quota 3800 a 2900. Possibilità illimitata di sistemazione a Corvina. 35 maestri di sci. Sei impianti di risalita.
- TONALE - ADAMELLO**
Si scia sul ghiacciaio di Prasena a quota 2800. Due alberghi più una combinazione Pirovano-Miramonti, una funivia, quattro skilift e due scuole di sci.
- MADESIMO**
Si scia sul Gruppo a quota 3000. Possibilità di sistemazione a Madesimo. Skilift gigante nella Valle di Lei.
- MONTE BIANCO**
Si scia sul Colle del Gigante a una quota media di 3000 metri. Possibilità di sistemazione a Courmayeur. Quattro impianti di risalita. Scuola di sci.

- CEVEDALE**
Si scia a quota 3000. Albergo della scuola di sci. Grande skilift.
- MONTE MORO**
Si scia a quota 3000. Sistemazione a Macugnaga. Si raggiunge il Tallibone con una funivia. Scuola di sci.
- BARDONECCHIA**
Si scia sul ghiacciaio di Sommeiller altono a quota 3000. Si raggiunge l'albergo ai piedi della funivia dopo circa un'ora di auto da Bardonecchia. Tre skilift e scuola di sci.
- MARMOLADA**
Si scia a quota 3200. Sistemazione in due rifugi. Funivia e tre skilift. Scuola di sci.
- PUNTA ANDREN**
Si scia a una quota media di 3200 metri. Sistemazione ad Alagna Sesia. Self-service al terminal della funivia. Skilift gigante.
- RIFIGIO CADUTI ADAMELLO**
Si scia a quota 3200. Sistemazione in rifugio dopo marce rispettivamente di tre ore e mezzo e di sei ore.

Ma i primi si avvicinano ai turisti con la stessa consapevolezza di affrontare una settimana fatta di sacrifici, di duri allenamenti e di orari fissi; i secondi, invece, sono solo stanchi o stufi, devono solo abbandonare i legni e iniziare una partita a carte.

Il 19, 20 e 21 luglio raduno di appassionati

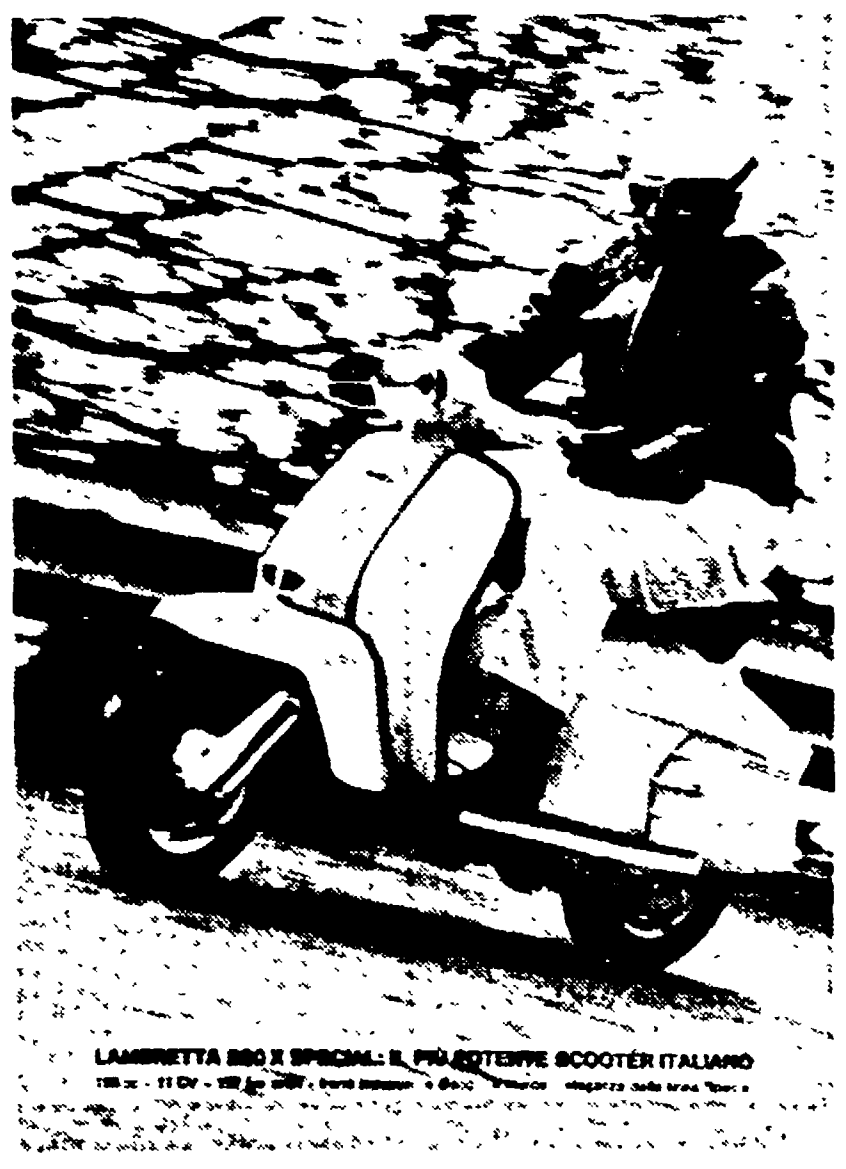
Andranno a Mosca con la Lambretta

Gli scooteristi per le strade del mondo - Organizzazioni apposite si occupano dei loro viaggi - Il club dei «centauri»

Capita talvolta alla domenica di incontrare sulle strade lunghe file di scooteristi vestiti con tute uguali, compresi il passeggero o, più frequentemente, la passeggera, muniti tutti di caschi dello stesso colore e attrezzati del necessario per affrontare qualsiasi tempo. Generalmente questi drappelli di «centauri» si recano ad un raduno, fissato in un luogo a volte lontano centinaia e centinaia di chilometri. Là sono attesi dalle autorità locali e dagli organizzatori, i quali distribuiscono presso le varie aree attrezzate per i campeggiatori, queste le cifre per la sola Croazia, la Repubblica che, turisticamente parlando, va dall'Istria sino all'estremità meridionale dell'assolata costa dalmata: nuovi alberghi per circa 9 mila posti letto, villaggi turistici per altri due mila posti, motel con 300 posti, terreni da campeggio con 15 mila posti, e sono state anche aumentate le capacità ricettive dei ristoranti e dei bar. Le nuove costruzioni sorgono in località già note e frequentate, come Abbazia, Trogir, Makarska, come pure in località minori ma non meno suggestive che verranno così pubblicitariamente lanciate.

Da parte dei rappresentanti del turismo jugoslavo ci è stato anche sottolineato che numerose strade che dall'inizio portano alla costa (in particolare dai laghi di Plitvice e Karlobag) sono state asfaltate e che moltissimi sono i turisti che per andare in Dalmazia usufruiscono dei traghetto che collegano Ravenna e Ancona a Zara, Bari a Dubrovnik ed altri con i quali i turisti possono raggiungere la località prescelta, portandosi la macchina, evitando di dover percorrere centinaia di chilometri.

Il turismo, è stato detto, è movimento, ed in questo fenomeno la Jugoslavia e l'Italia possono e devono inserirsi e collaborare nel reciproco interesse.



LAMBRETTA 800 E SPECIALI. IL PIU' INTERESSANTE SCOOTER ITALIANO

L'incuria del governo rovina il turismo veneto

Cortina: nè ascensore nè scaletta a pioli

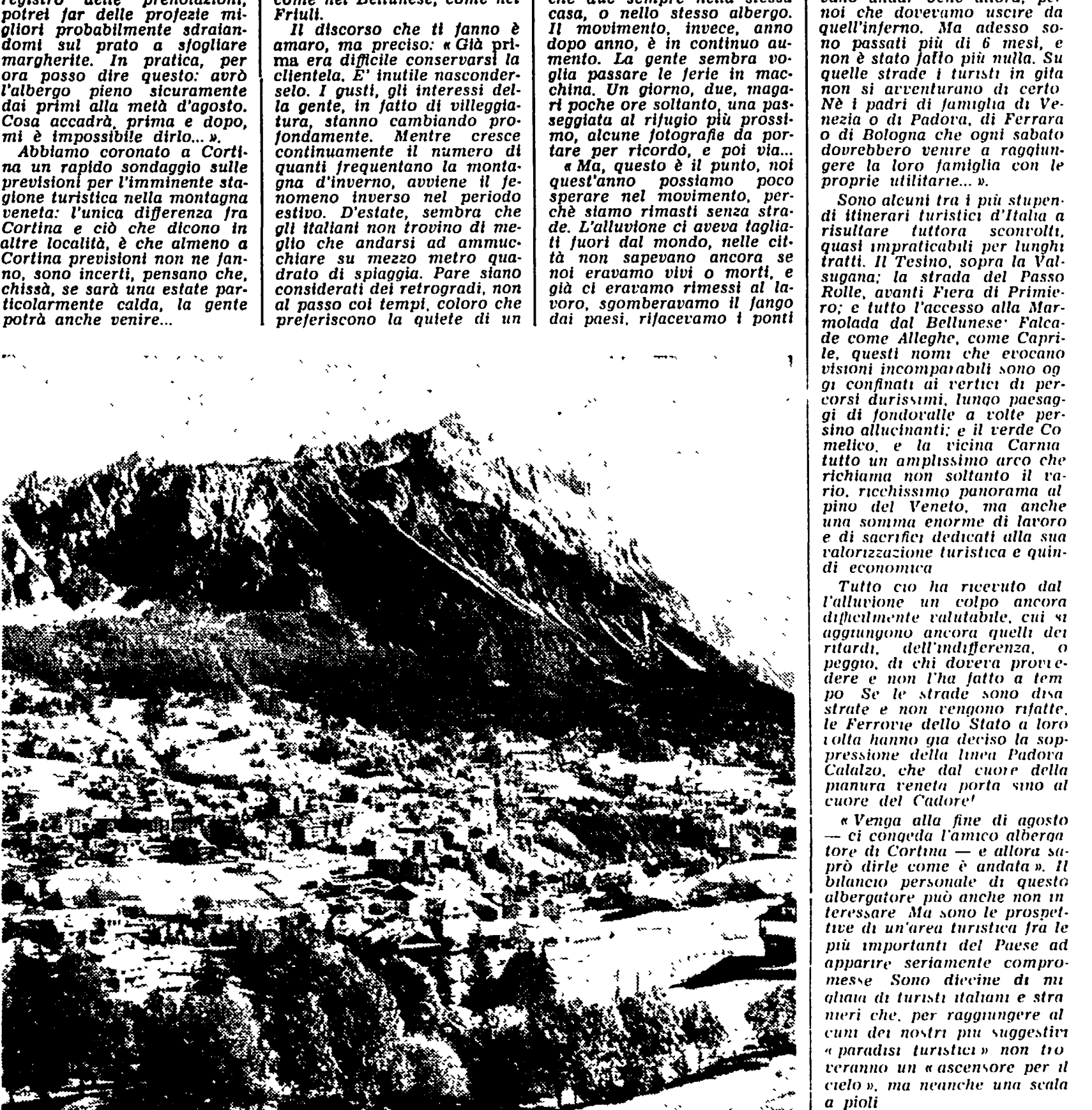
Le tanto decantate «strade per il cielo», mai ricostruite dopo l'alluvione, sono ancora difficili da praticare - Diradano i «fedeli» della montagna e gli albergatori prevedono una stagione difficile

DALL'INVIATO CORTINA D'AMPEZZO, maggio. Una stagione punteggiata da interrogativi grossi così. L'amico albergatore ce lo dice apertamente, senza ingiungimenti: «Non lo so, non lo so proprio, come andrà quest'estate. Anziché consultare il registro delle prenotazioni, potrei far delle proiezioni migliori probabilmente sdrandandomi sul prato a sfogliare margherite». In pratica, per ora posso dire questo: l'albergo pieno sicuramente dai primi alla metà d'agosto. Cosa accadrà, prima e dopo, mi è impossibile dirlo...»

Abbiamo coronato a Cortina un rapido sondaggio sulle previsioni per l'imminente stagione turistica nella montagna: l'unica differenza fra Cortina e ciò che dicono in altre località, è che almeno a Cortina non ne fanno nulla. Mentre cresce continuamente il numero di quanti frequentano la montagna d'inverno, avviene il fenomeno opposto nel periodo estivo. D'estate, sembra che gli italiani non trovino di meglio che andarsi ad ammucchiare su mezzo metro quadrato di spiaggia. Pare siano considerati dei retrogradi, non al passo coi tempi, coloro che preferiscono la quiete di un

paesetto a mille metri d'altitudine, le tranquille passeggiate tra i boschi, il riposo sull'erba verde di un prato.

«Così, mentre crescono le località turistiche, il numero dei clienti da concidersi si fa sempre più esiguo. I collegamenti di emergenza, le strade ricavate sopra le frane o sul fondo dei torrenti, potevano andar bene allora, su quelle dove dovremmo uscire da quell'inferno. Ma adesso sono passati più di 6 mesi, e non è stato fatto più nulla. Su quello che i turisti in gita non si avventurano di certo. Né i padri di famiglia di Venezia o di Padova, o Ferrara o di Bologna che ogni sabato dovrebbero venire a raggiungere la loro famiglia con le proprie utilitarie...»



Una suggestiva veduta della conca di Cortina.

Per chi ama vivere tranquillo a contatto con la natura

Andare in Jugoslavia è una moda che si ripete anche quest'anno

Aboliti i visti sui passaporti, agevolate le iniziative turistiche, moltiplicati i mezzi di trasporto, ampliata l'attrezzatura alberghiera, migliorata la rete stradale - Campeggi perfetti sulla costa dalmata

MILANO, 28 maggio. La Jugoslavia è un Paese che nel campo turistico è diventato di moda. Ma, se la moda è un fenomeno che porta a delle continue innovazioni, ad un susseguirsi di mutamenti (anche se spesso si finisce col ritornare alle abitudini della nonna) quello di andare a trascorrere le ferie nel vicino Paese, per centinaia di migliaia di italiani e di stranieri, è come un impegno che scade ogni dodici mesi. E sono ormai parecchi anni che la Jugoslavia è un Paese duro di fronte alla concorrenza che si fa sempre più agguerrita.

In un primo tempo il turista andava in Jugoslavia quasi esclusivamente per il fattore «prezzi». Oltre confine infatti si poteva trascorrere le vacanze in alberghi e pensioni i cui prezzi erano enormemente inferiori a quelli praticati in Italia. Poi i turisti hanno incominciato a conoscere la Jugoslavia, le sue tradizioni, le sue usanze, e si sono resi conto che, se anche il vantaggio finanziario nel frattempo era diminuito, un ero o un soggiorno nella Repubblica socialista costituivano pur sempre una piacevole e interessante esperienza. Ma contemporaneamente gli ospiti si sono fatti più esigenti e da parte loro gli enti preposti all'organizzazione turistica del Paese hanno predorso del piano e adottato delle misure a lunga scadenza per soddisfare le richieste dei turisti: sono stati costruiti nuovi alberghi, migliorata l'attrezzatura, aperti nuovi motel e ristoranti.

Anche se la Jugoslavia non ha bisogno di pubblicità per richiamare i turisti (nessi ultimi anni grazie alle nuove iniziative la richiesta è stata quasi sempre superiore alla

disponibilità dei posti letto) rispettando una annuale attitudine i dirigenti delle organizzazioni turistiche e delle compagnie di viaggio della Slovenia e della Croazia sono venuti a Milano ad illustrare le novità del '67 e quello che da maggio è stato fatto per accogliere un maggior numero di turisti, tenendo presente che questo è l'anno internazionale del turismo, e che molti Paesi (tra cui appunto la Jugoslavia) hanno abolito i visti per tutti gli stranieri. E così abbiamo avuto un incontro con questi esperti e il signor Vokro Pekic, direttore dell'agenzia «Kvarner» di Abbazia, ci ha sintetizzato la politica turistica della Jugoslavia e accennato alle novità.

Omiš, 26 km. a sud di Spalato, è una delle incantevoli località della costa dalmata. A ridosso della montagna, lambita dall'Adriatico, è un centro ideale per trascorrervi le vacanze.

Mario Passi

Giovedì primo giugno lo «sprint» finale fra l'Inter e la Juventus

Chi andrà lo «scudetto stanco»?



Corso vuol giocare, ma se ripettesse... Lisbona?

H.H.2 chiede per Mantova un «osservatore» juventino

Sarebbe più saggio se al «Martelli» H.H. pantasse su riserve in condizione anziché su fuoriclasse in disarmo - Sicuro il ritorno di Suarez - Ancora dubbi per Mazzola

Il paraguayano vuol sincerarsi che i virgiliani si batteranno al massimo come contro i bianconeri - Fra De Paoli, Favalli e Zigoni chi sarà il sacrificio?

MILANO, 28 maggio. L'Inter s'appresta alla traversata di Mantova, ultimo capitolo di una stagione paradossale che ha visto i nerazzurri sempre protagonisti in Italia e all'estero, sino alle recenti battute d'arresto culminate nella Waterloo di Lisbona. L'imperativo del nerazzurro è ora quello di salvare il salvabile. Mantova dirà se proprio la stagione che vede l'Inter protagonista cancellerà la società di Moratti dal «giro» europeo e mondiale. Per rimanere nel «giro» delle grandi, al nerazzurro occorre una vittoria. La matematica, che si assume l'incarico di promuovere o di bocciare, non potrà avere pietà, pena rischi tremanti. In altri tempi, una traversata del genere non avrebbe generato preoccupazioni, ma l'epoca in cui l'Inter elimina Vassas, Torpedo e Real Madrid dalla Coppa del Campione sembra lontana, troppo lontana.

Quel che conta è l'oggi. E l'oggi ci offre un quadro dai contorni a tinte fosche. La squadra è in preda di una lunga urla, distrutta fisicamente e psicologicamente. È stato tentato un processo ad Herrera per aver commesso troppi danni nerazzurri, ma il processo avrebbe dovuto essere fatto anche alla società che negli ultimi cinque anni ha incassato circa otto miliardi. Ogni partita che la squadra disputava in trasferta fruttava un record d'incassi, ogni anno l'Inter era in testa nei registri relativi agli introiti in campionato, senza considerare la Coppa dei Campioni e le «amichevoli». Di questi incassi, però, cosa è stato fatto? Meglio quanto è stato speso per il rafforzamento della squadra? Ecco l'interrogativo che un giudice, in un ipotetico processo, avrebbe potuto porre ai responsabili della società. Herrera è almeno due anni fa affermato, con toni allarmistici, che occorre rinnovare i quadri, che i giocatori, non avendo più autorizzazioni perché hanno vinto tutto, non sono disposti più a soffrire. In un'industria, quando una macchina comincia a perdere colpi ci si preoccupa di ripararla, non di sostituirla. Il nerazzurro ha cominciato a perdere colpi da tempo, così che oggi si è guastata, non produce più. Herrera, per la verità, l'aveva previsto, anche se ha le sue colpe per avere abbandonato giocatori (vedi Vincello e Mereghe) che oggi lo avrebbero aiutato

a superare la crisi. Torniamo all'Inter ed alla sua attuale condizione alla vigilia dell'impegnativa e decisiva ultima trasferta a Mantova. Herrera sta cercando, in questi giorni di ricostruzione morale e fisica della squadra, di mettere insieme i cocci. I nerazzurri hanno avuto una reazione dopo lo sfacelo di Lisbona. Per esempio, Corso si sentirà «ricostruito» e quindi in condizioni di assumersi una parte di responsabilità, Herrera lo porterà con sé in ritiro sperando di mandarlo in campo. Suarez si è impegnato in un recupero fisico e, a quanto pare, non potrà più tornare al match conclusivo della stagione in condizioni accettabili. Mazzola è tenuto su a furia di iniezioni ricostitutive, ma ancora a rischio di bronchite e ha un aspetto smagrito da far paura. Jair, cui con forte ritardo si è diagnosticata l'infestazione della frattura del menisco, non sarà recuperabile. I tifosi nerazzurri sperano

che, stavolta, il «magu» si decida ad impiegare quei giocatori che danno un minimo di garanzia di condizione. «Mazzola un asino vivo che un dottore morto» è un vecchio adagio che sembra proprio fatto al caso di Herrera. Cosa se ne fa una squadra di un fuoriclasse che non sta in piedi? Più saggio è dare la preferenza a quelle riserve che scalpano dalla voglia di giocare (vedi Landini e Soldo) piuttosto che ad atleti ormai muturi per la cura. Pronosticare la formazione dell'Inter a quattro giorni di distanza è prematuro, ma ci proviamo ugualmente. Il settemattino difensivo non si discute. È dal centro-campo in su che sorgono i problemi. Corso vuol giocare, e ciò gli fa onore, ma quanto potrà rendere? E Mazzola? La soluzione più probabile dovrebbe essere Landini (o Soldo) e Jair, mentre la Juventus, seppur a caricare i suoi giocatori e a non concedere loro la ben minima battuta d'arresto. Oggi, per esempio, per tutti e domenica, ma per Heriberto è martedì, e ieri era mercoledì. Domani (che è lunedì) sarà giovedì, sicché si avrà l'allenamento più intenso, potrà martedì e per Heriberto sarà venerdì e poi sabato e domenica sarà giovedì. Chiodo? Contro la Lazio Heriberto Herrera teme il «catannaccio». Non è un mistero per nessuno (ed è più che logico) che glienda la Lazio si schiererà con nove uomini in difesa, ed è pensabile con terrore a queste barricate che Heriberto si appresta a scegliere i giocatori più adatti, più idonei per far saltare il «bunker» di Neri.

Ha soltanto l'imbarazzo della scelta. Stamane Anzolin lo mentiva una leggera distrazione inguinale ma non dovrebbe essere tanto grave da impedire di giocare. Soltanto l'imbarazzo della scelta. Stamane Anzolin lo mentiva una leggera distrazione inguinale ma non dovrebbe essere tanto grave da impedire di giocare. Soltanto l'imbarazzo della scelta. Stamane Anzolin lo mentiva una leggera distrazione inguinale ma non dovrebbe essere tanto grave da impedire di giocare.

Non è roba da «007». Le dichiarazioni rilasciate da Heriberto Herrera dopo la partita Mantova-Juventus (1-2) erano esplicite e senza mezzi termini: «Voglio vedere se anche contro l'Inter quello giocano nella stessa maniera». I cronisti aggiunsero che Calanconci aveva riproposto con tanto accanimento... il calcio atletico (più calci che atletici).

Quanto sopra è solo una parte del succo di questa vigilia avvelenata dalle polemiche e dal disastro di Lisbona. Alla fine di un campionato che ha fatto saltare i nerzi a giocatori e dirigenti, la Juventus può ritenere soltanto uno scudetto che gli altri hanno perso. Il campionato 1966-1967 rimarrà il campionato dell'Inter, dello scudetto perso o dello scudetto vinto. Non c'è scampo. Heriberto Herrera è convinto di ciò, ma non può ammetterlo ufficialmente. Continua a caricare i suoi giocatori e a non concedere loro la ben minima battuta d'arresto. Oggi, per esempio, per tutti e domenica, ma per Heriberto è martedì, e ieri era mercoledì. Domani (che è lunedì) sarà giovedì, sicché si avrà l'allenamento più intenso, potrà martedì e per Heriberto sarà venerdì e poi sabato e domenica sarà giovedì.

ste barricate che Heriberto si appresta a scegliere i giocatori più adatti, più idonei per far saltare il «bunker» di Neri. Ha soltanto l'imbarazzo della scelta. Stamane Anzolin lo mentiva una leggera distrazione inguinale ma non dovrebbe essere tanto grave da impedire di giocare. Soltanto l'imbarazzo della scelta. Stamane Anzolin lo mentiva una leggera distrazione inguinale ma non dovrebbe essere tanto grave da impedire di giocare.

Retrocessione: Foggia, Venezia e Lecco attendono il «quarto»

«Salvezza o no, il Cagliari battuto sorprese evitate»

Tifo mobilitato per la Lazio a Torino

Juve «pro-Spal» come nel 1966?

«Salvezza o no, il Cagliari battuto sorprese evitate»

Cagliari battuto sorprese evitate

Neri spera molto nell'aiuto del... Bologna. DALLA REDAZIONE MILANO, 28 maggio. L'avventura della Lazio per l'ultima drammatica partita, che deciderà la sua permanenza o meno in serie A è cominciata stamattina alle 10 quando la carovana bianconera composta da 15 giocatori (Cel, Zanetti, Castelletti, Masello, Mastioni, Anzolin, Caroli, Pagni, D'Amato, Burlando, Merone, Marched, Savaroli, Debo e Di Pierro) oltre che dall'allenatore Neri, dal massaggiatore e dal medico e partita in aereo per Milano. L'Inter è partita in pullman a Novara per assistere alla partita Novara-Arezzo e subito dopo la fine della partita raggiungerà Alghero dove si tratterà in ritiro sino alla vigilia del match con la Juventus.

Qual è la tattica, quale l'obiettivo, quali le speranze della Lazio? Neri non sa rispondere che il campo è difficilissimo, che le speranze sono riposte soprattutto nel «Bologna» che in una vittoria si è in un paraggio dei rossoblu a Vicenza. Ma aggiunge: «Non c'è la netterezza tutta naturalmente, puntando innanzitutto al pareggio a reti inviolate, perché giocheremo con due sole «punte» (D'Amato e Savaroli) mentre Marched partirà a marcire. Castelletti farà la guardia a Cineshino, Burlando marcherà del Sol, Merone infine provvederà al funzionamento della cabina di regia a centro campo». Un comitato decisamente ottimista che seguiranno in notevole numero la Lazio-Torino saranno i tifosi di Torino, a raggiungere Torino in pullman (ne sono stati previsti 15 bus), in aereo (sono previsti 15 aerei) e in treno (sono previsti 15 treni). E forse ce ne sarà un terzo, se un terzo speciale, con facilitazioni concesse dal dirigente di Torino, a raggiungere Torino in pullman (ne sono stati previsti 15 bus), in aereo (sono previsti 15 aerei) e in treno (sono previsti 15 treni).

Dal corrispondente FERRARA, 28 maggio. Giornata di vigilia intensa, però tranquilla, apertamente fiduciosa quella della Spal, che riceverà il Venezia cauduto in una partita che può valere tutto o quasi. Ditemmo persino che tranquillità e fiducia si fondono in un elemento, direttamente dall'intensità di questi giorni. Un esempio Masse; prestato al Cagliari per la tournée americana degli isolani. Spiega che alla vigilia del match decisivo la Spal non ha esitato a privarsi (logica mente non ritenendolo fondamentale) di un elemento che fino a ieri era considerato psicologicamente il più importante per la squadra Vero Sica. Oca, non sarebbe sceso in campo contro il Venezia, ma la sua presenza poteva rendersi necessaria per un eventuale spareggio, poi è appena il caso di rammentare che la Lazio impegnata a Torino contro la Juventus e il Venezia che ospiterà, il Bologna, dividono con la Spal la scomodissima quarta ultima poltrona, e che da questo trio di sofferenti uscirà la condanna: chi non quindici che Mazzola e Pelagna non intendono guardarsi la «festa»

col persistere dello spareggio. Si confida nel Bologna, ma soprattutto si tifa per la Juventus, nel clan spallino la retrocessione della Lazio viene data infatti per probabile. Essattamente come lo scorso anno scorso - allorché la Spal concluse le proprie fatte che patteggiando a Brescia, mentre la Juventus, purgava onestamente la Sampdoria condannandola alla serie B - si è convinti che la «vecchia signora» indosserà la toga del giudice inflessibile. Inappellabile. Tanto più che stavolta il giudice dovrà di tentare contemporaneamente una causa propria. E il Venezia? Già perché la via della salvezza spallina passa innanzitutto attraverso una vittoria sui nerazzurri del Venezia, stanchi e rassegnati, ma sono davvero un medesimo ostacolo da superare con un salto a piè pari. Pelagna non ci crede e mette in guardia i suoi ragazzi. E' anzi certo che il Venezia verrà a Ferrara mosso da tanti motivi per far bella figura e strappare magari il risultato. Ecco perché il tranne, mentre inietta fiducia chiede concentrazione. Giordano Marzola

«Salvezza o no, il Cagliari battuto sorprese evitate». Nessuno si illude sulla «pietà» del Bologna. DAL CORRISPONDENTE VICENZA, 28 maggio. A Vicenza, agli sportivi - accaniti o appena interessati che siano - stanno per saltare i nerzi. Questo è l'unico dato certo: la sola salvezza non è possibile, ai margini dell'ultima sconfitta con la Juventus, in una partita di grande ansia di tensione che il ritiro a giovedì dell'ultima giornata di campionato contribuisce a indebolire. «L'unico dato certo è che il Cagliari è un buon giocatore, un buon giocatore, un buon giocatore di ogni genere e genere», dice Berio. «Berio. Mentì, infatti, non ha mai detto che il Cagliari è un buon giocatore, un buon giocatore, un buon giocatore di ogni genere e genere».

«Salvezza o no, il Cagliari battuto sorprese evitate». Nessuno si illude sulla «pietà» del Bologna. DAL CORRISPONDENTE VICENZA, 28 maggio. A Vicenza, agli sportivi - accaniti o appena interessati che siano - stanno per saltare i nerzi. Questo è l'unico dato certo: la sola salvezza non è possibile, ai margini dell'ultima sconfitta con la Juventus, in una partita di grande ansia di tensione che il ritiro a giovedì dell'ultima giornata di campionato contribuisce a indebolire. «L'unico dato certo è che il Cagliari è un buon giocatore, un buon giocatore, un buon giocatore di ogni genere e genere».

Cagliari battuto sorprese evitate. Il Brescia intenzionato a non correre rischi. DAL CORRISPONDENTE BRESCIA, 28 maggio. Brucelli che lamentava una forte contusione alla caviglia sinistra si è ristabilito completamente, pertanto nella partita di giovedì 1.º giugno contro il Cagliari, al Mompiano dovrebbe scendere in campo. Il Cagliari Gei ha chiesto nelle ultime partite. Nel clan bianazzurro non si nascondono le difficoltà del tuffino, incontro casalingo con il Cagliari Gei in proposito si è espresso in termini precisi: «Bisogna assolutamente vincere. Per avere la certezza della nostra permanenza in serie A occorre battere il Cagliari. Non mi interessa quello che succederà su altri campi, dove saranno impegnate squadre che stanno peggio di noi. Non si può vivere di sole speranze, bisogna impegnarsi a fondo e con tanta serietà, solo così si può avere il risultato favorevole della nostra parte».

Cagliari battuto sorprese evitate. Il Brescia intenzionato a non correre rischi. DAL CORRISPONDENTE BRESCIA, 28 maggio. Brucelli che lamentava una forte contusione alla caviglia sinistra si è ristabilito completamente, pertanto nella partita di giovedì 1.º giugno contro il Cagliari, al Mompiano dovrebbe scendere in campo. Il Cagliari Gei ha chiesto nelle ultime partite. Nel clan bianazzurro non si nascondono le difficoltà del tuffino, incontro casalingo con il Cagliari Gei in proposito si è espresso in termini precisi: «Bisogna assolutamente vincere. Per avere la certezza della nostra permanenza in serie A occorre battere il Cagliari. Non mi interessa quello che succederà su altri campi, dove saranno impegnate squadre che stanno peggio di noi. Non si può vivere di sole speranze, bisogna impegnarsi a fondo e con tanta serietà, solo così si può avere il risultato favorevole della nostra parte».

Renato Cavallieri

Renato Cavallieri

Renato Cavallieri

Renato Cavallieri

Renato Cavallieri

Renato Cavallieri

Renato Cavallieri

Renato Cavallieri

Via il presidente e gli allenatori

Romania: «terremoto» nel calcio dopo l'1-7 di Zurigo

BUCAREST, 28 maggio. A soli quattro giorni dalla debacle di Zurigo, un violento terremoto ha scosso gli organi dirigenti del calcio rumeno. Parole di fuoco sul giornale sportivo «Stirile» e misure amministrative si susseguono da tre giorni dopo un quattro ore di dibattito e di silenzio che hanno accompagnato la clamorosa scelta di dimissioni al comitato di presidenza generale della Unione cultura fisica e sport, allargato all'ufficio della Federazione di calcio rumeno, ha dimissionato, al termine di una burrascosa riunione, il presidente della Federazione nazionale calcio, Oana e ha dimissionato il segretario nazionale, il dottor Stancu da medico federale. I giocatori rumeni hanno annunciato di dimissioni rimandando altre sanzioni ai club di appartenenza. Tutti si aspettano il «risultato-bomba» da Mantova e magari tutto si risolverà a Torino. E' l'ipotesi che Heriberto più teme.

Nello Paci. La preparazione della squadra da opporre a Bicolori il 29 giugno alla Nazionale italiana sarà infine affidata ad un collettivo di allenatori, e il dottor Stancu da medico federale. I giocatori rumeni hanno annunciato di dimissioni rimandando altre sanzioni ai club di appartenenza. Tutti si aspettano il «risultato-bomba» da Mantova e magari tutto si risolverà a Torino. E' l'ipotesi che Heriberto più teme.

TOTOCALCIO ROMA, 28 maggio. La direzione del Totocalcio comunica che il monte premi relativo all'ordine concorso pronostici è di 461 milioni 362.874 lire. La spoglia avverrà giovedì sera dopo le altre cinque partite di serie A.

Chiaro successo dei siciliani (3-1)

Prepotenza il Palermo sul Genoa bloccato (0-0) da Pisa

MARCATORI: Nardoni (P) all'11' del primo tempo; Bericelli (P) al 18', Riva (G) al 40', Nardoni (P) al 43' della ripresa.

La Reggina battuta (su rigore)

Marassi festante saluta la Samp vittoriosa (1-0)

SERVIZIO PALERMO, 28 maggio I rosaneri del Palermo dopo una serie di cinque sconfitte consecutive sono riusciti ad aprirsi una via ai rossoblu del Genoa.



Francesconi ha realizzato il rigore con il quale la Sampdoria ha battuto la Reggina.

Partita senza interesse in uno stadio semideserto

L'abusivo Modena cede (3-1) al volitivo Catania

MARCATORI: Girol (C) al 15' del primo tempo; Toro (M) al 6', Girol (C) al 34', Fantuzzi (C) al 37' della ripresa.

MODENA, 28 maggio Prendete una giornata aosa, ventidue atleti di due squadre con nessun interesse di classifica, partite in uno stadio semideserto, agitate per bene, versate e se saprete individuare in quel qualcosa di non ben definito ma dall'aspetto sgradevole una partita di calcio disputata fra due formazioni professionistiche, arretrate, disadatte ad un grosso premio di consolazione.

Un risultato che accontenta tutti

Il neo promosso Varese bloccato (0-0) da Pisa

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Marosi; Dellagiornano, Crezzi, Gasperi; Strada, Cucchi, Anastasi, Gioia, Rema. PISA: De Min; Ripari, Vattini, Gasparrini, Giontani; Manservigi, Remigiani, Galli, Maestri, Guglielmini.

MARCATORE: nel primo tempo Francesconi (rigore) al 39'. SAMPDORIA: Battara; Dordoni; Garbarini; Sabatini, Morini, Tentorio; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. REGGINA: Ferrari; Sbrano, Mupo; Clerici, Tomasini, Bello; Busi, Camozzi, Ferrario, Florio, Rigotto. ARBITRO: Girardello.

La Sampdoria aveva badato a procurare un degn spettacolo per i suoi appassionati sostenitori, accorsi appositamente a Marassi per fare festa nonostante la temperatura fosse più adatta ad un bel tutto in mare.

MODENA, 28 maggio Prendete una giornata aosa, ventidue atleti di due squadre con nessun interesse di classifica, partite in uno stadio semideserto, agitate per bene, versate e se saprete individuare in quel qualcosa di non ben definito ma dall'aspetto sgradevole una partita di calcio disputata fra due formazioni professionistiche, arretrate, disadatte ad un grosso premio di consolazione.

Carniglia fa il punto della stagione

«Il Bologna ha giocato un grande calcio»

«Con un po' più di fortuna avremmo potuto inserirci nella lotta per il primato» - Le polemiche sul trio centrale dell'attacco Nielsen o Haller? Vastola vorrebbe andarsene e... restare

DAL CORRISPONDENTE BOLOGNA, 28 maggio Facciamo il punto sul Bologna di oggi e su quello che, forse, può essere domani.

«Ma cosa pensa di un eventuale suo trasferimento? Ripeto che qui mi trovo ottimamente. Certo che sapendo come sono andati i fatti e sapendo cosa qualcuno pensa di me, beh mi può stare bene anche l'essere ceduto».

Intanto constatiamo che nel famoso trio centrale Bulgarelli-Nielsen-Haller qualcosa scricchiola, le polemiche si accendono: come mai?



BOLOGNA - Nielsen e Haller che, con Bulgarelli, fanno parte del famoso trio d'attacco rossoblu. Le polemiche fra gli attaccanti bolognesi hanno assunto ultimamente un grande rilievo. Sarà ancora possibile ricomporre una convivenza?

«Non vorremmo sapere qualcosa più. I fatti sono lì, chiari, indiscutibili, la gente e i critici possono trarre le loro conclusioni. Personalmente affermo che ad una partita con Napoli nel girone d'andata ritengo di essere andato bene; poi...».

INAUGURATO IL TORNEO «CALIGARIS» DI CALCIO

Nella partita inaugurale del XXI Torneo internazionale giovanile di calcio intitolato ad Umberto Caligaris, al quale partecipano dodici squadre (sette italiane e cinque straniere) il Casale e lo Spartak di Tnava hanno pareggiato (1-1).

A fatica il Catanzaro

MARCATORE: Marini al 20' della ripresa. CATANZARO: Pozzani; Marini, Bertolotti; Lorenzi, Tomasi, Farina; Vanini, Orlandi, Rossetti, Gasparini, Tribuzio.

Vittoria dei padroni di casa (3-0)

MARCATORI: Carrera, su rigore, al 38' del p.t.; Veneranda al 17', Carrera al 18' della ripresa. POTENZA: Di Vincenzo; Carrara, Gianfranceschi; Scattolone, Spagno; Veneranda, Carrera, Cianfrone, Carli, Rossetti.

Potenza-Salernitana derby senza impegno

MARCATORI: Carrera, su rigore, al 38' del p.t.; Veneranda al 17', Carrera al 18' della ripresa. POTENZA: Di Vincenzo; Carrara, Gianfranceschi; Scattolone, Spagno; Veneranda, Carrera, Cianfrone, Carli, Rossetti.

La Reggina cede nella ripresa 1-0

MARCATORE: Marini al 20' della ripresa. CATANZARO: Pozzani; Marini, Bertolotti; Lorenzi, Tomasi, Farina; Vanini, Orlandi, Rossetti, Gasparini, Tribuzio.

Potenza-Salernitana derby senza impegno

MARCATORI: Carrera, su rigore, al 38' del p.t.; Veneranda al 17', Carrera al 18' della ripresa. POTENZA: Di Vincenzo; Carrara, Gianfranceschi; Scattolone, Spagno; Veneranda, Carrera, Cianfrone, Carli, Rossetti.

La Reggina cede nella ripresa 1-0

MARCATORE: Marini al 20' della ripresa. CATANZARO: Pozzani; Marini, Bertolotti; Lorenzi, Tomasi, Farina; Vanini, Orlandi, Rossetti, Gasparini, Tribuzio.

IL PUNTO SULLA «C»

Promossi: Perugia e Bari

Il campionato di serie C è terminato. Almeno formalmente, perché tanto in testa che in coda sono rimaste aperte alcune questioni. In testa Monza e Como hanno condiviso la loro lotta al vertice, classificandosi (50 punti) e dovranno ora disputare la «bella» per decidere quale delle due dovrà salire nella divisione nazionale B; le altre due promosse sono il Perugia per il girone B e il Bari per quello C, i quali si erano già acquisiti matematicamente questo diritto: sin dalla precedente domenica il Perugia, da alcune giornate il Bari.

«Gipo» Viani direttore generale del Bologna BOLOGNA, 28 maggio «Gipo» Viani è stato nominato direttore generale del Consiglio direttivo del Bologna. Nel corso di una riunione il CD della società ha esaminato i problemi organizzativi relativi al prossimo anno sportivo e a conclusione dei lavori, oltre alla decisione di affidare a Giuseppe Viani la qualifica di direttore generale, attribuitogli le relative funzioni di consigliere ha confermato Luigi Carniglia e Carlo Montanari, rispettivamente allenatore della prima squadra e direttore sportivo.

Selezione di macchine nella tormentata 1000 km.

Via libera alle forti Porsche nell'infuocato Nurburgring

Il successo ha premiato la tenacia di Udo Schuetz e Joe Buzetta al volante della sei cilindri prototipo

Edoardo Luaili dominatore della Trieste-Opinica

SERVIZIO TRIESTE, 28 maggio

Il pilota lombardo Edoardo Luaili, su Ferrari Dino della scuderia « Sant'Antonio », ha vinto a tempo di record la corsa automobilistica in salita Trieste-Opinicina di km. 10,500.

La Dinò di Luaili ha marciato inesorabilmente, non ha avuto alcun difetto di alimentazione come si temeva alle prove ufficiali della gara ed è salita in quel tempo spettacolare e non pochi spettatori presenti.

Il distacco del secondo dal vincitore della gara è di 2". Due secondi non sono pochi in una gara breve come questa, nervosa e che non permette alcun sbaglio al pilota, comunque vi è da dire che Ortnar, al volante del prototipo della casa dello Smering...

Escezione è stata la gara di Carlo Fucetti che, al volante di una « Porsche Carrera 6 » della scuderia svizzera Piccionella, è giunto terzo assoluto...

Eros Carolli

Ordine d'arrivo: 1. LUAILI (Ferrari) con un tempo di 42'37", alla media di 139,567; 2. Ortnar (Ferrari)...

A Van Coningsloo la Bordeaux-Parigi

PARIGI, 28 maggio. Il belga Georges Van Coningsloo ha vinto la corsa ciclistica Bordeaux-Parigi, classica gara sulla distanza di 517 chilometri, precedendo il connazionale Van Springel.

Il corridore belga ha impiegato 13 ore 55", alla media di km. 39,889, ma il tempo della gara hanno preso parte 17 corridori.

Otto Fleming

PORSCHE, 28 maggio. Il tedesco Udo Schuetz ha vinto la corsa di 1000 km sul Nurburgring...

La corsa è stata disputata in cattive condizioni atmosferiche.

TOTIP

Table with 2 columns: course name, horse name, jockey, odds. Includes courses like Rayonal, Dragon Blond, Spencer, Libertino, Paoletti, Sorniero, Quintiero, Ethelson, Sernaglia, Andrea, Opus Jet.



ADENAU — Il tedesco Udo Schuetz e l'americano Joe Buzetta hanno vinto su Porsche la mille chilometri del Nurburgring.

A Modesto (California) Jim Hines entusiasma nei 100 m.

Eguagliato il primato mondiale anche dal diciottenne Turner

Una delle più favolose finali dei 100 metri della storia dell'atletica leggera si è svolta ieri sera a Modesto di fronte a undicimila spettatori entusiasti: due studenti negri americani, il diciottenne Willie Turner hanno eguagliato il primato mondiale della distanza in 10" e sono terminati al secondo e al primo.

Se la prestazione non ha superato per quanto riguarda Jim Hines, che due settimane fa ha eguagliato il primato mondiale dello statunitense Billie Turner (USA) 10" (primato nazionale è stata la prova di Willie Turner, atleta di 18 anni completamente sconosciuto e che anzi ha debuttato proprio ieri in gara sul 100 metri.

Ecco l'ordine di arrivo della gara: 1. Jim Hines (USA) 10" (primato mondiale); 2. Willie Turner (USA) 10" (primato del mondo eguagliato); 3. Charlie Greene (USA) 10 1/4".

Ai campionati europei Scano con boxe modesta si qualifica per i «quarti»

Eliminato, con discutibile decisione, il sovietico Tamulis per ferita a 14' dalla fine dell'incontro.

SERVIZIO

ROMA, 28 maggio. Anche Scano ha superato il turno agli « europei » di boxe azzurri si è qualificato per il « quarto » battendo il francese Mariolle al termine di un combattimento duro.

Scano, tuttavia, ha contenuto il vantaggio del primo round, e si è esibito in un « forcing » che ha un po' sorpreso l'azzurro.

SERVIZIO

ROMA, 28 maggio. Fino alla salita del San Baronto i due in fuga andavano d'accordo. Sulla salita del San Baronto, Tartoni piantava Urbani mentre Fradusco dal gruppo usciva con scatti potenti.

Gli altri in gruppo giungevano ad oltre 6' ed era Benvenuto a confermare di precedere tutti in volata per il terzo posto.

Eugenio Bomboni

Ordine d'arrivo: 1. GIANNI CARLO TARTONI (Fratrone) che compie i 148 chilometri del percorso in ore 3 e 45', alla media di chilometri 40 e 80; 2. Fradusco (Chiorda) a 2'30"; 3. Benvenuto (Gambacciani) a 6'10"; 4. Fama (Chiorda) s.l.t.; 5. Pascale (Magniflex) s.l.t.; 6. Campana; 7. Greci; 8. Giusti.

Motociclismo a Ospedaletti

Corse senza «big» ma tutte combattute

Assenti Agostini, Hailwood, Pasolini e i fratelli Villa, le gare sono state vinte da Bergamonti (500), Grassetti (250) e Taveri (125).

SERVIZIO

OSPEDALETTI, 28 maggio. Angelo Bergamonti su Patton nelle 500, Silvio Grassetti su Benelli nelle 250 e Luigi Taveri Honda nelle 125. Sono i vincitori del 17mo Gran Premio motociclistico internazionale di Sanremo-Ospedaletti.

La gara delle 500 si è disputata questo pomeriggio a Ospedaletti, in Riviera veneta. La gara è stata molto combattuta e si è svolta con un clima di tensione e di « snobbati » da chi invece avrebbe dovuto fornire assistenza e notizie.

Il 12mo giro un incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, toglieva di gara l'australiano Caruthert, vittorioso nel secondo round, decisione della prova, per alcuni decimi di secondo, Taveri batteva Ansheidit.

Comunque, la strada di Scano, di quella delle 500. La Fattori di Angelo Bergamonti, il favorito della vigilia, non si è esibito in un « forcing » che ha un po' sorpreso l'azzurro.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

Ma al secondo giro la posizione è seguita a mutare in seguito a un incidente in tutti i campi, in corridoi. Mentre gli altri possono ripartire, anche se Campamelli dovrà proseguire la corsa senza la polverizzata sinistra.

A Casnate vittoria di Caversari

Muore in corsa il dilettante Pietro Gasperini

DAL CORRISPONDENTE CASNATE (Como), 28 maggio

Durante la disputa della corsa ciclistica di Casnate si è registrato per la seconda volta, nella provincia di Como, in corso ciclistiche di questi ultimi mesi, un incidente mortale che ha tolto la vita a un giovane di 24 anni.

Nella prima parte della manifestazione sportiva, verso le ore 14, sulla periferia della città lariana, la carovana si snodava ad elevata andatura, quando il portacolorato della Giardini di Lecco, Pietro Gasperini, nato a Tezze (Valsugana) in provincia di Trento il 4 gennaio 1943 e dimostrandosi un buon ciclista, nel sorpassare un'autovettura « Primula 1200 » targata MI A 16811, guidata da Carlo Colombo, fu investito dal sedente a Guassano di Milano, andava a cozzare violentemente contro la stessa.

Frontalmente raccolto e trasportato all'ospedale di Sant'Anna di Como, il giovane atleta moriva per le ferite riportate alla testa.

La polizia stradale intrinseca subito i rilievi del caso per le eventuali responsabilità.

Malerio questo fatto, la giora aveva il suo aspetto solenne e commovente. L'ordine d'arrivo: 1. Arnaldo Caversari (U.C. Binda di Varese) che compie i 125 chilometri del percorso in ore 3, alla media di km. 41; 2. Ottavio Crepaldi (C. Olimpia di Legnano); 3. Antonio Molteni (Velebot); 4. Mario Meroni (Guido Meroni Club Ciclistico Canturino); 5. Fabio Valli (Pedale Monzese); 6. Giuseppe Magni (C.S. Elyplast Milano); 9. Arturo Guarniero (C.S. Nona Lario di Como); 10. Tiziano Pina a 1'05".

SERVIZIO

ROMA, 28 maggio. La gara di ciclismo di Casnate, nella provincia di Como, è stata vinta dal lariano Pietro Gasperini, della G. Giardini di Lecco.

Il vincitore della gara di Casnate è stato Pietro Gasperini, della G. Giardini di Lecco, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 15 minuti.

Il secondo della gara è stato Arnaldo Caversari, della U.C. Binda di Varese, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 16 minuti.

Il terzo della gara è stato Ottavio Crepaldi, della C. Olimpia di Legnano, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 17 minuti.

Il quarto della gara è stato Antonio Molteni, della Velebot, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 18 minuti.

Il quinto della gara è stato Mario Meroni, della Guido Meroni Club Ciclistico Canturino, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 19 minuti.

Il sesto della gara è stato Fabio Valli, della Pedale Monzese, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 20 minuti.

Il settimo della gara è stato Giuseppe Magni, della C.S. Elyplast Milano, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 21 minuti.

Il ottavo della gara è stato Arturo Guarniero, della C.S. Nona Lario di Como, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 22 minuti.

Il nono della gara è stato Tiziano Pina, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 23 minuti.

Il decimo della gara è stato un altro ciclista, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 24 minuti.

Il undicesimo della gara è stato un altro ciclista, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 25 minuti.

Il dodicesimo della gara è stato un altro ciclista, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 26 minuti.

Il tredicesimo della gara è stato un altro ciclista, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 27 minuti.

Il quattordicesimo della gara è stato un altro ciclista, che ha completato i 125 chilometri in 3 ore e 28 minuti.

